

«Promuovere e valorizzare l'Azione Cattolica»

Nelle parole del Vescovo di Bergamo mons. Roberto Amadei una sollecitazione per le comunità - Numerosi i partecipanti

«Per una fraternità laicale apostolica... Perché il mondo si salvi per mezzo di Lui».

Questo l'impegno che l'Azione Cattolica ha assunto per il cammino associativo del prossimo triennio durante la IX Assemblea diocesana che si è svolta domenica 5 marzo presso la Casa del Giovane a Bergamo.

In un Auditorium gremito, un clima gioioso ha accompagnato lo svolgimento dell'intensa giornata che è iniziata con la celebrazione della S. Messa presieduta dal Vescovo, mons. Roberto Amadei, in-

sieme a mons. Tarcisio Tironi, assistente unitario dell'AC diocesana, don Silvio Agazzi, viceassistente per il settore Giovani, don Renzo Caseri, viceassistente per l'ACR, e don Silvano Ghilardi, recentemente nominato viceassistente nazionale dei giovani di AC.

Nell'omelia il Vescovo ha invitato tutti a vivere la Quaresima «non come un elenco di cose da fare», ma «rimettendo al centro dell'esistenza Gesù e lasciandosi guidare da Lui. La fede — ha continuato mons. Amadei — è una scelta personale e per restare viva ha bisogno di attingere quotidianamente alla Parola di Dio».

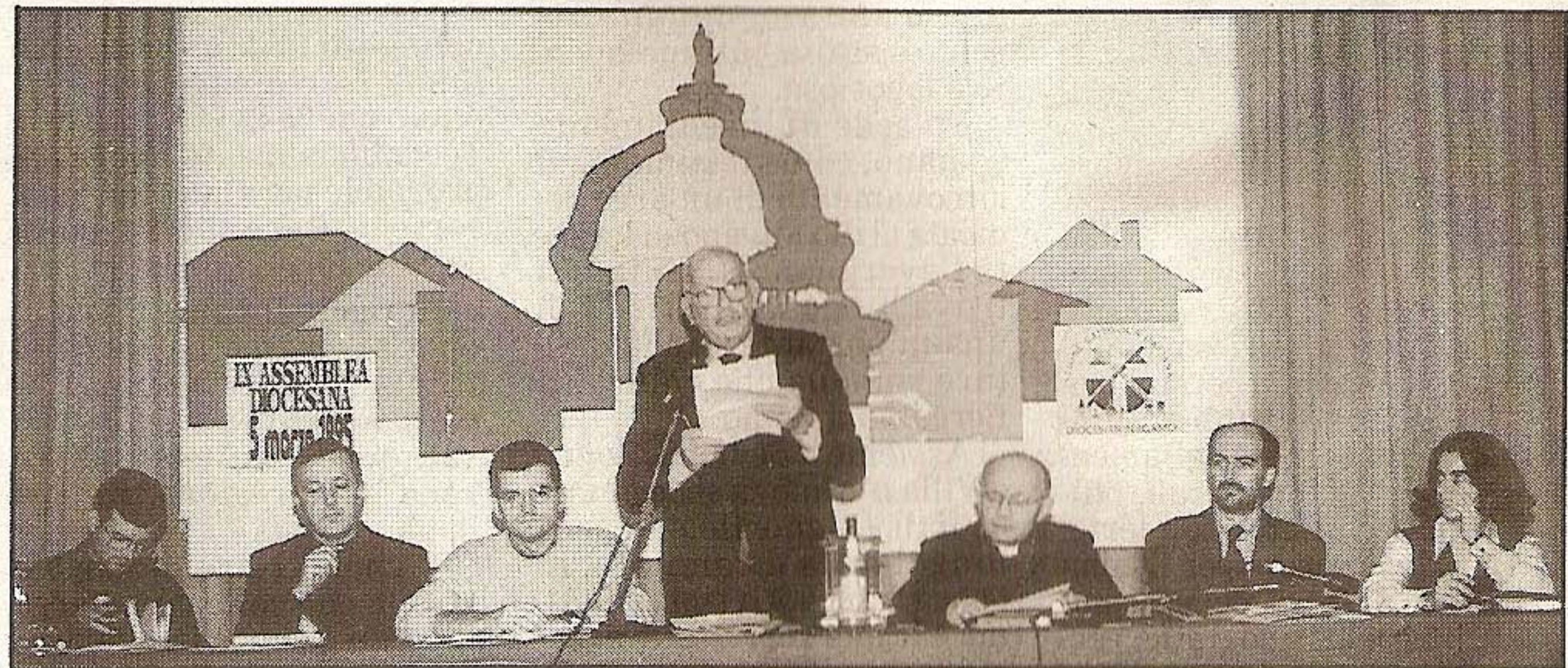
Ringraziando tutti i soci dell'Azione Cattolica per il loro impegno, il Vescovo ha parlato con passione dell'AC e del suo ruolo: «Ci si iscrive all'AC per affermare di fronte a tutta la Chiesa l'impegno a vivere secondo lo Spirito di Cristo e per aiutare questa Chiesa a costruirsi come comunità. L'AC deve formare delle persone che non si rinchiudono in se stesse ma si pongono al servizio della comunità; compito dell'AC è aiutare la crescita della spiritualità laicale e testimoniare l'amore che attraverso la fede si fa carità. Per que-

sto occorre che le comunità si aprano all'AC: essa non va semplicemente tollerata, ma va conosciuta, promossa e valorizzata in tutte le nostre parrocchie, perché far parte dell'AC è un dono».

Al termine della Messa, il dott. Piero Guizzetti ha ricordato la figura esemplare di don Antonio Seghezzi, leggendo con voce commossa alcuni brani tratti dai suoi scritti. Dal prossimo maggio in diocesi inizieranno le celebrazioni in occasione del 50° anniversario della morte del servo di Dio don Antonio Seghezzi. I primi due appuntamenti in programma sono il pellegrinaggio diocesano che si svolgerà a Premolo nella serata di sabato 20 maggio e la Messa solenne presieduta dall'assistente nazionale dei giovani di AC, mons. Antonio Lanfranchi, che si terrà domenica 21 maggio nella chiesa parrocchiale di Premolo.

Il dott. Guizzetti ha poi lasciato la parola al dott. Dario Nicoli, presidente dell'AC di Bergamo, la cui relazione è stata a lungo applaudita: partendo dalla considerazione che le persone del nostro tempo hanno bisogno di incontrare «testimoni autentici che vivono la loro fede in Cristo con passione», il dott. Nicoli ha delineato i compiti dell'AC: «Noi dobbiamo servire la Chiesa preoccupandoci delle persone più che attivando servizi: la chiave di volta della nuova evangelizzazione non è il fare, ma il giubilo di un cuore trasformato dall'amore del Signore». Tutta la Chiesa «deve prendere a cuore la santità di ogni persona», ha affermato il presidente dell'AC: «La Chiesa infatti non è un mondo separato: essa rappresenta quella tensione tra un cuore che cerca la felicità e Gesù che si fa presente». In questa nuova evangelizzazione, il ruolo dei laici è fondamentale perché essi sono «complici e corresponsabili della missione della Chiesa». Per questo, ha sottolineato il dott. Nicoli, la comunicazione della fede passa attraverso la formazione di laici maturi e ha bisogno di tre condizioni: «l'unitarietà, la fraternità e l'evangelizzazione».

Ricordando il grave momento politico che stiamo attraversando, il presidente diocesano dell'AC ha espresso chiaramente il suo punto di vista: «Come cattolici dobbiamo assumerci le nostre colpe perché non stiamo facendo abbastanza per proporre il nostro essere cristiani. Bisogna quindi intraprende-



Da sinistra: don Silvio Agazzi, assistente diocesano giovani; mons. Tarcisio Tironi, assistente diocesano unitario; dr. Roberto Falcicola, vicepresidente nazionale AC per il settore giovani; dr. Piero Guizzetti, destinatario di molte lettere di don Antonio Seghezzi; il Vescovo mons. Roberto Amadei; dr. Dario Nicoli, presidente diocesano; Gabriella Bomei, vicepresidente diocesana per il settore Adulti.

re strade nuove, ma questo non significa abbandonare i valori che ci sono propri: la difesa della vita e la promozione della famiglia».

Tra le proposte dell'AC per quest'anno, meritano un cenno particolare la scuola per educatori e la scuola della fede che ha un titolo molto suggestivo: *Nostalgia di Dio... per un incontro con il mistero dell'esistenza*; un itinerario aperto a tutti che inizierà giovedì 16 marzo alle ore 20.30 presso il Centro Congressi «Giovanni XXIII» con un incontro guidato da Pierangelo Sequeri.

La mattinata si è conclusa con alcuni interventi dei delegati e con l'apertura dei seggi per l'elezione del Consiglio diocesano che resterà in carica per i prossimi tre anni.

Dopo il pranzo le emozioni non sono mancate grazie al Gruppo musicale Effatà diretto dal maestro Luca Belotti: il loro entusiasmante spettacolo intitolato *Sulla riva del fiume* ha coinvolto giovani e adulti. La fraternità nel canto è stata vissuta da tutto il pubblico che ha ripetutamente accompagnato con il battito delle mani lo spettacolo, un repertorio di *Gospels & Spirituals* da *Oh Happy Day a Pass Me Not, o Gentle Savior*, da *Mary had a Baby a Ride On, King Jesus*.

Disposti a semicerchio (i ragazzi rigorosamente in giacca scura e cravatta e le ragazze in camicia bianca, con foulard variopinti al collo), erano una sessantina i giovani coristi, accompagnati da tredici musicisti: accanto a strumenti «classici» come i violini e il flauto, c'erano la batteria, la chitarra, il basso, la tromba, il sax e le tastiere. Il risultato di questo mix di strumenti è una sonorità armoniosa e trascinate.

Due bis al termine e pubblico entusiasta in piedi per un successo davvero meritato.

Claudia Saita

Gli eletti al Consiglio diocesano

I delegati all'IX Assemblea diocesana dell'AC hanno eletto i rappresentanti al Consiglio diocesano per il prossimo triennio.

Questo l'elenco degli eletti per ogni settore dell'AC (tra parentesi viene indicata la parrocchia di appartenenza).

Presidenti Unitari: Lucia Bertuletti (Sforzatica S. Maria); AnnaMaria Gritti (Zanica); Maurizio Mazzocchi (Villa d'Almè); Luca Minerva (Bergamo, S. Caterina); Maurizio Oprandi (Stezzano); Patrizia Pizio (Bergamo, S. Giuseppe).

Settore Adulti: Gabriella Bomei (Romano-Cappuccini); Francesco Brevario (Bonate Sopra); Graziella Gatti (Zogno); Vito Nocita (Rossino); Pinuccia Tomasoni (Azzano S. Paolo); Lorenzo Valli (Stezzano).

Settore Giovani: Giovanna Galizzi (Bergamo, Loreto); Stefano Guarneri (Bergamo, S. Caterina); Delia Micheletti (Almè); Chicco Plebani (Cividino); Maddalena Tironi (Sedrina); Simone Zana (Gorle).

ACR: Stefano Bonetti (Grumello del Monte); Giovanni Cagliioni (Azzano S. Paolo); Matteo Cremaschini (Almè); Alessandra Ciccina (Almenno S. Salvatore); Alessandra Dotti (Spirano); Paola Massi (Bergamo, S. Giuseppe).

Quattro incontri al Centro Congressi

La «Scuola della fede» sulla «nostalgia di Dio»

La Scuola della fede sul tema: *Nostalgia di Dio* è una proposta promossa dall'Azione Cattolica di Bergamo e organizzata dal Centro Culturale «Nicola Rezzara» incentrata sugli eventi significativi per l'esistenza di ciascuno, pensati come dono di amicizia in un cammino insieme. Gli incontri sono fissati ogni giovedì, a partire dal 16 marzo alle ore 20.30 presso il Centro Congressi «Giovanni XXIII» (a parte l'ultimo, previsto per martedì 11 aprile presso la Basilica di S. Maria Maggiore), secondo il seguente calendario: giovedì 16 marzo mons. Pierangelo Sequeri, compositore, teologo e docente di Teologia Fondamentale presso la Facoltà Teologica del Nord Italia, interverrà su Il mistero dell'Io; seguirà, giovedì 23 marzo, Laura Viscardi, iconografa e studente di Teologia Orientale presso la Pontificia Università Gregoriana, che parlerà sul tema: Il mistero dell'altro; giovedì 30 marzo, Gualberto Gualerni, docente di Storia economica e Storia del pensiero economico presso l'Università degli Studi di Bergamo, presenterà una relazione sul tema: Il mistero dell'operare; infine, giovedì 6 aprile, il Vescovo di Bergamo mons. Roberto Amadei parlerà de: Il mistero della Chiesa. Martedì 11 aprile, alle ore 21, nella Basilica di S. Maria Maggiore si svolgerà invece l'ultimo incontro della Scuola della fede con la sacra rappresentazione *Donna del Paradiso*, presentata dalla Compagnia Nuova di Milano.

Ogni incontro sarà impostato come un'esperienza intorno al sentimento di Dio che si dipana sulla base di una traccia essenziale di contenuto e che tocca diverse corde della nostra sensibilità: la musica e il canto, le arti visive, la poesia, il racconto, la testimonianza e la preghiera. Per ognuno degli eventi sarà realizzato una videocassetta con testo scritto, per favorire l'apprendimento e la diffusione.